



CHARLOTTE PERRIAND AND I

Converging designs by Frank Gehry and Charlotte Perriand

22.05.2021

21.11.2021

Evento Collaterale della 17. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia

La Fondation Louis Vuitton è lieta di annunciare l'apertura della nuova mostra che mette in dialogo le opere fondamentali dei celebri architetti Charlotte Perriand e Frank Gehry.

Come parte della 17. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia, la mostra è realizzata nel contesto del programma "Beyond the Walls" della Fondation Louis Vuitton. Il ciclo di mostre, inaugurato nel 2014, presenta opere inedite della Collezione negli Espace Louis Vuitton di Seoul, Tokyo, Monaco, Pechino, Venezia e Osaka, realizzando l'impegno della Fondation nel creare progetti internazionali e renderli accessibili ad un pubblico più vasto.

Nel corso dell'ultimo secolo, gli sviluppi della tecnologia hanno aumentato la frequenza con cui abbiamo reinventato le abitazioni. I progressi tecnologici, insieme al cambiamento dei valori sociali, hanno consentito agli architetti di inventare nuove soluzioni per il modo in cui viviamo. Dalle tecnologie industriali a quelle digitali, ogni epoca ha fatto promesse sulla capacità dell'architettura di incarnare i tempi, abbracciando queste innovazioni. Oggi, nel mezzo di una crisi ecologica da noi stessi provocata, stiamo tentando di accogliere una popolazione globale senza precedenti entro confini in evoluzione. L'Espace Louis Vuitton Venezia presenta il lavoro di Charlotte Perriand e Frank Gehry, sia come riferimento storico, sia come soluzione concreta per le questioni che ci troviamo ad affrontare oggi. Due progetti sono esposti per la prima volta: il progetto *Tritianon* (1937) di Perriand e il progetto *Power Pack* (1969) di Gehry.

Nelle loro rispettive epoche, Perriand e Gehry hanno risposto alle idee di mobilità, prefabbricazione ed efficienza, presentando idee che hanno ridefinito il concetto di casa. All'inizio del secolo scorso, il modernismo ha approfittato dell'industrializzazione per riformulare gli alloggi attraverso il processo industriale. Con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e d'igiene, gli architetti modernisti hanno usato materiali industriali per formare una nuova visione dell'ambiente edilizio. Dal 1934 al 1938, Charlotte Perriand progettò "abitazioni minime" basate su assemblaggi modulari che potevano essere prodotti in serie e costruiti in modo efficiente. I progetti sono stati pensati per avere un impatto minimo sull'ambiente circostante, fornendo al contempo i servizi abitativi essenziali. La piena comprensione del concetto di ergonomia ha permesso a Perriand di progettare spazi compatti in grado di adattarsi all'intera gamma di posizioni umane. Semplici ed eleganti, dovevano essere costruiti con elementi standardizzati all'interno di un sistema di moduli prefabbricati; leggeri, potevano essere spostati e riassemblati da un luogo ad un altro.

Le innovazioni della corsa allo spazio degli anni '60 hanno permesso la creazione di sistemi sempre più compatti ed efficienti per la vita nello spazio. Nel 1969, Gehry ha proposto un'unità abitativa autosufficiente trasportabile. Il progetto prevedeva una separazione del "sistema meccanico, elettrico e di smaltimento dei rifiuti" dal "rifugio". Grazie alla capacità di funzionare con batterie o una con una singola fonte di alimentazione, Gehry ha definito la struttura di supporto un "alimentatore". L'architetto potrebbe progettare il "rifugio" per adattarsi a qualsiasi gusto o tipo di alloggio, mantenendo l'alimentatore come costante. Sebbene la soluzione per l'alimentatore sia rimasta un'idea, la separazione concettuale delle funzioni della casa in stanze indipendenti, ha permesso a Gehry di iniziare i suoi esperimenti nella progettazione degli alloggi degli anni '70 e '80.

Nel contesto della coscienza ecologica di oggi, l'alimentatore e le "abitazioni minime" sono precursori delle attuali innovazioni nella raccolta e nel consumo di energie indipendenti. La loro ambizione di connettere improbabili futuri utopici a soluzioni concrete è particolarmente rilevante per i problemi reali e urgenti che l'architettura si trova ad affrontare oggi.

Architetti

Cresciuto a Toronto, in Canada, **Frank Gehry** si è trasferito con la sua famiglia a Los Angeles nel 1947. Gehry ha conseguito nel 1954 la laurea in Architettura presso l'Università della California del Sud e ha studiato Urbanistica presso la Harvard University Graduate School of Design. Negli anni successivi, Gehry ha costruito una carriera che dura da oltre sei decenni e ha prodotto edifici pubblici e privati in America, Europa e Asia. Il lavoro è valso a Gehry alcuni dei premi più significativi nel campo dell'architettura, incluso il Premio Pritzker. Tra i progetti più rilevanti ricordiamo: Guggenheim Museum a Bilbao, Spagna; Walt Disney Concert Hall a Los Angeles, California; Eight Spruce Street Residential Tower a New York; Opus Residential Tower ad Hong Kong; Fondation Louis Vuitton a Parigi, Francia; Dr. Chau Chak Wing Building for University of Technology a Sydney, Australia; la Maison Louis Vuitton a Seoul, Corea del Sud e il LUMA / Parc des Ateliers di Arles, Francia. I progetti in costruzione includono: Philadelphia Museum of Art a Philadelphia, Pennsylvania; Facebook Campus a Menlo Park, California; Grand Avenue Project a Los Angeles, California; il nuovo centro per la Youth Orchestra Los Angeles (YOLA) a Inglewood, California; la Dwight D. Eisenhower Memorial a Washington D.C. e la Battersea Power Station Development a Londra, Inghilterra.

Charlotte Perriand (1903-1999), architetto, designer, urbanista e fotografa, è una figura di spicco nella storia della modernità; ha creato numerosi capolavori di design, lavorando da sola o con Le Corbusier e Pierre Jeanneret. Cofondatrice di Union des Artistes Modernes, UAM (1929) e Formes Utiles (1949), era vicina a Fernand Léger; ha promosso la collaborazione tra le diverse arti, la fusione di pittura, scultura, architettura e arredamento in un dialogo che comprende tutti i regni creativi al fine di integrare l'arte nella vita quotidiana di tutti. Perriand ha contribuito allo sviluppo della moderna architettura d'interni, tra cui la cucina aperta, la produzione in serie di mobili, la razionalizzazione degli spazi aperti all'esterno e alla natura. Invitata a fare consulenza sulla produzione di arte industriale in Giappone nel 1940, ha anche svolto un ruolo significativo nella storia del design giapponese. Trascorse l'ultima parte della sua vita supervisionando la creazione del comprensorio sciistico Les Arcs (1967-1989), contribuendo alla pianificazione urbana, all'architettura e al design di interni.

Curatore

David Nam ha conseguito una laurea in Architettura presso la Cornell University nel 1996 e un Master in Architettura presso la Yale University nel 2006. Mentre era al college, Nam ha svolto uno stage presso Gehry Partners ed è entrato a far parte dello studio dal 1996-2002. Dopo gli studi universitari, Nam ha lavorato a Rotterdam, Paesi Bassi, per The Office for Metropolitan Architecture dal 2006-2007. Nam è tornato presso lo studio Gehry Partners nel 2007, lavorando direttamente con Frank Gehry.

David Nam è socio dello studio Gehry Partners, LLP. In qualità di socio di progettazione, ha supervisionato lo sviluppo di numerosi progetti culturali, commerciali e residenziali in Europa, Asia e Nord America, tra cui la Maison Louis Vuitton di recente apertura a Seoul, Corea del Sud e il LUMA / Parc des Ateliers ad Arles, Francia. Ha anche progettato mostre per il Centro Pompidou, Parigi, Francia, il Museo d'Arte della Contea di Los Angeles, California, USA e la Fondation Louis Vuitton.

Fondation Louis Vuitton

La Fondation Louis Vuitton è un'istituzione dedicata esclusivamente all'arte e agli artisti contemporanei, oltre che alle opere del XX secolo, in cui le loro ispirazioni possono essere identificate. La Collezione della Fondation e le mostre che organizza hanno l'intento di coinvolgere un vasto pubblico. L'edificio creato dall'architetto Frank Gehry costituisce la dichiarazione artistica fondamentale della Fondation, ed è già riconosciuto come un esempio emblematico dell'architettura del XXI secolo. Dalla sua apertura nell'ottobre 2014, la Fondation Louis Vuitton ha accolto più di sei milioni di visitatori provenienti dalla Francia e da tutto il mondo. La Fondation Louis Vuitton persegue il suo impegno in iniziative internazionali, negli spazi della Fondation e in collaborazione con istituzioni private e pubbliche, fondazioni e musei, tra i quali: il Museo Pushkin a Mosca, il Museo dell'Hermitage a San Pietroburgo (Icons of Modern Art: The Shchukin Collection), il MoMA a New York (Being Modern: MoMA in Paris), la Galleria Courtauld a Londra (The Courtauld Collection. A Vision for Impressionism). La direzione artistica della Fondation ha sviluppato anche uno specifico programma "Beyond the Walls" all'interno degli Espace Louis Vuitton di Tokyo, Venezia, Monaco, Pechino, Seoul e Osaka, che sono esclusivamente dedicati alla presentazione dei lavori della Collezione. Le mostre sono aperte gratuitamente al pubblico e tutti i programmi sono promossi attraverso specifiche attività di comunicazione culturale.

Prenota la tua visita:

<https://secure.louisvuitton.com/ita-it/mylv/prenotazione-appuntamenti?storeId=H51>



Espace Louis Vuitton Venezia
Calle del Ridotto 1353
+39 02 00 660 88 88
info_espace.it@louisvuitton.com

Aperto dal lunedì alla domenica
dalle 10:30 alle 18:30.
Aperto nei giorni festivi. Ingresso libero.
Sabato e Domenica su appuntamento su
www.louisvuitton.com

#EspaceLV
#FondationLouisVuitton